



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 292

Parma, 10 settembre 2020

OGGETTO: Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, art. 7, comma 1: applicazione delle disposizioni relative alle aree interessate da inondazioni di cui alle Norme di Attuazione degli strumenti per la pianificazione dell'assetto idrogeologico vigenti nei bacini idrografici del Reno, Marecchia – Conca e nei bacini romagnoli di cui ai nn. 5, 6 e 7 dell'art. 64, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. alle aree delle “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*” aggiornate per effetto della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019 ai sensi della Direttiva 2007/60/Ce e del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”;
- la Direttiva CE 23 ottobre 2007, n. 60 relativa a “*Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni*”;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, recante “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- in particolare, l'art. 12 di tale DM, recante “*Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”;

- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”, adottato da questa Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 1 del 23 maggio 2017;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

RICHIAMATE

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- in particolare, l’art. 7 della suddetta Deliberazione CIP n. 8/2020, recante “*Modalità di applicazione delle NA dei Piani per l’assetto idrogeologico del Reno, del Marecchia -Conca e dei Bacini romagnoli alle aree individuate ex novo dalle Mappe PGRA aggiornate. Misure temporanee di salvaguardia*”;

RICHIAMATI, INOLTRE

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) dei bacini del fiume Reno, del torrente Idice – Savena Vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 1 del 6 dicembre 2002 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 567 del 7 aprile 2003) e Toscana (con DCR n. 114 del 21 settembre 2004), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;
- il “*Piano Stralcio per il Sistema Idraulico Navile-Savena Abbandonato*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 2/1 del 28 settembre 1999 e successivamente approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 129 dell’8 febbraio 2000, nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;
- il “*Piano stralcio per il bacino del torrente Senio*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del Reno con Deliberazione n. 2/2 dell’8 giugno 2001 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 1945 del 24 settembre 2001) e Toscana (con DCR n. 185 del 5 ottobre 2001), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;
- il “*Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 3/4 del 16 novembre 2001 e successivamente approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1559 del 9 settembre 2002 nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del Marecchia – Conca*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Marecchia – Conca con Deliberazione n. 2 del 30 marzo 2004 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 1703 del 6 settembre 2004), Marche (con DCR n. 139 del 14 luglio 2004) e Toscana (con DCR n. 115 del 21 settembre 2004), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Marecchia – Conca;
- il “*Piano stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSBRI)*” dei bacini idrografici romagnoli, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità dei bacini regionali romagnoli con Deliberazione n. 3 del 3 ottobre 2002 e successivamente approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 350 del 17 marzo 2003, nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano dei bacini idrografici romagnoli;
- il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;

PREMESSO CHE

- con propria Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019, questa Conferenza Istituzionale Permanente ha proceduto (in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 14, paragrafo 2 della DEA e dall’art. 12, comma 2 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.) alla presa d’atto dell’aggiornamento delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative al Distretto Idrografico del fiume Po (adempimento propedeutico al riesame ed aggiornamento del *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027), predisposto sulla scorta del riesame di tali *Mappe* effettuato da questa Autorità in base alle previsioni delle norme comunitarie e nazionali in precedenza menzionate;
- con la medesima Deliberazione, contestualmente, la CIP ha altresì stabilito (art.2) che, sulla scorta degli aggiornamenti delle *Mappe* di cui al punto precedente, il Segretario Generale provvedesse con propri Decreti al conseguente aggiornamento degli elaborati degli strumenti per la pianificazione per l’assetto idrogeologico vigenti nel territorio distrettuale, in modo da renderli coerenti con i contenuti delle *Mappe* aggiornate, garantendo così l’osservanza dei criteri stabiliti dall’art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l’articolo 3 della suddetta Deliberazione CIP n. 7/2019 ha anche stabilito che, fino all’adozione dei Decreti del Segretario Generale di aggiornamento degli strumenti della pianificazione dell’assetto idrogeologico vigenti nel Distretto menzionati al punto precedente, le aree oggetto dell’aggiornamento delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* dovessero essere assoggettate a misure temporanee di salvaguardia, con le modalità precisate da un’ulteriore specifica Deliberazione della stessa CIP;
- al fine di dare puntuale e dettagliata attuazione agli adempimenti stabiliti dalla Deliberazione n. 7/2019, nel corso della medesima seduta del 20 dicembre 2019 questa Conferenza Istituzionale Permanente ha ritenuto opportuno adottare un’ulteriore Deliberazione (Deliberazione 8/2019) a tal fine espressamente preordinata;

- in particolare, sulla base del fatto che l'aggiornamento delle *Mappe* di cui ai punti precedenti costituisce un'integrazione al quadro conoscitivo degli strumenti della pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po, con gli artt. 6 e 7 la Deliberazione n. 8/2019 ha stabilito modalità di applicazione delle *Norme di Attuazione* dei suddetti Piani stralcio per l'assetto idrogeologico alle aree individuate *ex novo* dalle Mappe aggiornate, stabilendo altresì le misure temporanee di salvaguardia previste dall'art. 3 della Deliberazione CIP n. 7/2019;
- l'art. 7 della suddetta Deliberazione n. 8/2019 riguarda le aree di nuova individuazione che potrebbero essere interessate da alluvioni presenti nei bacini del distretto idrografico del fiume Po di cui ai nn. 2 (Reno), 4 (Marecchia - Conca), 5, 6 e 7 (Bacini Romagnoli) dell'art. 64, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed oggetto degli strumenti della pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico vigenti in tali bacini, indicati in precedenza;
- per tali aree il comma 1 del suddetto articolo 7 ha previsto che, entro il termine del periodo di 90 giorni stabilito dall'art. 5 della stessa Deliberazione per la presentazione di osservazioni da parte degli interessati (durante il quale sono rimaste in vigore misure temporanee di salvaguardia), si dovesse procedere all'adozione di uno o più Decreti del Segretario Generale finalizzati all'adeguamento degli Elaborati degli strumenti della pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico vigenti nei bacini di cui al punto precedente alle *Mappe* aggiornate mediante applicazione delle disposizioni previste dalle rispettive NA per le finalità di coordinamento di tali Piani con gli Elaborati del PGRA;

CONSIDERATO CHE

- alla data presente (tenuto anche conto della sospensione dei termini procedurali stabilita dall'art. 103 del DL n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e s.m.i.), il suddetto periodo di tre mesi previsto dalla Deliberazione CIP n. 8/2019 è scaduto;
- si rende pertanto necessario procedere a dare adempimento alla disposizione di cui al comma 1 dell'art. 7 della suddetta Deliberazione CIP n.8/2019;

P. Q. S

DECRETA

ARTICOLO 1

1. Dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in adempimento all'art. 7, comma 1 della Deliberazione CIP n. 8/2019, alle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni oggetto di nuova individuazione nell'ambito dell'aggiornamento delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del Distretto idrografico del fiume Po di cui alla Deliberazione CIP n. 7/2019 e ricadenti nel territorio del Distretto idrografico del fiume Po corrispondente ai bacini idrografici di cui ai nn. 2 (Reno), 4 (Marecchia - Conca), 5, 6 e 7 (Bacini Romagnoli) dell'art.

64, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si applicano, rispettivamente, le disposizioni di cui:

- alle NA del “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) dei bacini del fiume Reno, del torrente Idice – Savena Vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*”, del “*Piano Stralcio per il Sistema Idraulico Navile-Savena Abbandonato*”, del “*Piano stralcio per il bacino del torrente Senio*” e del “*Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia*” conseguenti all’adozione (con Deliberazione del Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino interregionale n.3/1 del 7 novembre 2016) e successiva approvazione della “*Variante di Coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino*”
- alle NA del “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del Marecchia – Conca*” conseguenti alla “*Variante al Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) del Bacino idrografico dei fiumi Marecchia e Conca*” adottata con Deliberazione della CIP di questa Autorità di bacino distrettuale n. 2 del 18 novembre 2019 e, in particolare, le disposizioni del Titolo IV (*Norme in materia di coordinamento tra il Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico –P.A.I.- ed il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione - P.G.R.A.*) delle suddette NA;
- alle NA del “*Piano stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSBRI)*” dei bacini idrografici romagnoli, conseguenti all’adozione (con Deliberazione del Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino regionale n.2/2 del 7 novembre 2016) e successiva approvazione della “*Variante di Coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio per il Rischio Idrogeologico*”.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Meuccio Berselli)